

Domenica la grande protesta unitaria in centro per l'eroico Vietnam e la pace

MANIFESTAZIONE AL SUPERCINEMA E CORTEO

DOCUMENTO DEL C.E. DELLA CAMERA DEL LAVORO

SETTIMANA DI LOTTA PER CENTOMILA LAVORATORI ROMANI

Solidarietà con le categorie - Oggi a Pomezia sciopero generale dell'industria - Il valore delle iniziative unitarie negli enti locali contro la legge Preti-Colombo - Necessità di un movimento per l'occupazione - Ripresa della lotta per le pensioni

Settimana di lotta per centomila lavoratori romani. E' ancora viva l'eco della possente protesta degli edili contro gli onicidi bianchi e per più umane condizioni di lavoro nei cantieri che già si annuncia lo sciopero generale del settore dell'industria a Pomezia - oggi per 24 ore con una manifestazione unitaria alle 9 in cinema Italia - e la protesta dei ferrovieri addetti alle stazioni e agli impianti elettrici prevista dalle 22 di domani alle 22 di venerdì.

Il comitato esecutivo della Camera del Lavoro ha preso in esame queste lotte e esprimendo la viva solidarietà di tutta l'organizzazione ai compagni lavoratori - edili, ferroviari, dipendenti delle aziende industriali di Pomezia, petrolieri, operai della Cleda, commissari della Mininax, dipendenti della Cassa del Mezzogiorno, dell'istituto commercio estero, della Motta, ecc. - impegnati in grandi lotte unitarie contro il superaffarismo, per la contrattazione integrativa, per la sicurezza del lavoro, per l'occupazione, per la difesa delle libertà e dei diritti sindacali.

In un suo documento il C.E. della Camera del Lavoro sottolinea il valore delle iniziative unitarie realizzate nel settore degli enti locali e delle aziende municipalizzate contro la pratica soppressione dei diritti e dei poteri di contrattazione e contro le minacce al trattamento dei lavoratori che sono contenute nel disegno di legge 4361 bis (Preti-Colombo) in corso di approvazione alla VI commissione della Camera. Ai 50.000 lavoratori romani interessati - prosegue il documento - il C.E. assicura il solido sostegno di tutte le categorie per le eventuali loro iniziative di lotta che si renderanno necessarie e non vengano accolte le posizioni dei sindacati.

Secondo impegni ministeriali Più ispettori nei cantieri

Sino a tarda sera è durata l'incontro fra prefetto, sindaci ed edili e direttori di lavoro, a proposito delle sciagure nei cantieri. Secondo un impegno del ministro del Lavoro venti ispettori dovrebbero svolgere una ispezione generale nei cantieri romani. L'ispezione provinciale dovrebbe essere potenziata (soltanto) con cinque nuovi funzionari. In merito alla manifestazione di lunedì, la segreteria della

Fillea ha diramato un comunicato in risposta alle dichiarazioni della segreteria nazionale della Fillea-Cisl e del segretario dell'Unione sindacale romana della Cisl. I quali hanno espresso apprezzamenti negativi sullo svolgimento della manifestazione. La Fillea respinge come completamente infondata gli apprezzamenti espressi in quanto «la grande manifestazione degli edili non è stata affatto snaturata nel suo carattere e nel suo contenuto unitario. Ciò è stato dimostrato dallo svolgimento dello sciopero e del comizio, dal contegno dei partecipanti che hanno espresso il loro consenso con tutti gli oratori e con i discorsi pronunciati. Questo carattere unitario non è stato minimamente scalfito dall'atteggiamento - sottolinea il comunicato - di due sole persone che hanno tentato delle interruzioni verso l'attore della Cisl».

Roma democratica darà vita domenica prossima a una grande manifestazione di solidarietà con l'eroico popolo del Vietnam e di condanna all'imperialismo americano. Alle ore 10, al Supercinema, si terrà un comizio unitario e successivamente un grande corteo per le vie del centro cittadino. Al comizio parleranno i compagni Enrico Berlinguer del Pci, Ercole Bonacina del Psi e Vincenzo Gatto del PsiUP.

Parleranno Enrico Berlinguer, Ercole Bonacina e Vincenzo Gatto - Un appello del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam - Altre due importanti manifestazioni: venerdì a Genzano e sabato a Centocelle

Roma democratica darà vita domenica prossima a una grande manifestazione di solidarietà con l'eroico popolo del Vietnam e di condanna all'imperialismo americano. Alle ore 10, al Supercinema, si terrà un comizio unitario e successivamente un grande corteo per le vie del centro cittadino. Al comizio parleranno i compagni Enrico Berlinguer del Pci, Ercole Bonacina del Psi e Vincenzo Gatto del PsiUP.

Il governo USA respinge la sconfitta militare e politica intenzionale in una guerra di massacro, proiettando un aggravamento ulteriore del conflitto; alcuni generali chiedono l'uso delle armi nucleari. «Bombarli il posto vietnamita mrazion e la piena solidarietà al popolo vietnamita, la ferma condanna della persistente aggressione americana e per assicurare, con la pace e la libertà al Vietnam, la pace al mondo, uniamoci in un rinnovato e più forte impegno di azione. Partecipate, domenica 19 febbraio, alle ore 10, al Supercinema, alla grande manifestazione di protesta e di lotta. Leviamo la nostra voce perché il governo italiano inter-

venza decisamente presso quello americano per chiedere la cessazione dei bombardamenti, condizione giusta e necessaria per l'apertura delle trattative. Si ferma la minaccia al ricorso delle armi atomiche, Cessino immediatamente le distinzioni e i massacri. Si riconosca il fronte di liberazione nazionale come autentico rappresentante del popolo vietnamita. Via le truppe americane dal Vietnam. Il Vietnam ai vietnamiti». Altre due importanti manifestazioni per la pace e la libertà del Vietnam sono in programma per i prossimi giorni. A Genzano, venerdì, alle ore 18, nell'Aula magna dell'Istituto professionale, parleranno i compagni Umberto Terracini, Anderlino del movimento socialista, Lombardi e un altro oratore del PsiUP. Sabato avrà luogo a Centocelle l'annunciata manifestazione popolare: a P.zza Marconi, nella piazza principale del popoloso quartiere, i democratici di Centocelle si riuniranno per esprimere la loro solidarietà ai combattenti vietnamiti e la loro condanna per la vile aggressione imperialista americana. Parlerà il compagno Sandro Curzi.

Truffatore denuncia furto inesistente

Non era professore universitario, non era nobile, non vagheggiava in «mercedez», non era stato incaricato di raccogliere fondi per i terremotati. Giuseppe Crepaldi, 32 anni, era un truffatore e basta: e lo hanno tradito l'eccessiva fantasia, la mania di grandezza che lo ha spinto ad andare a denunciare alla polizia il furto di un'auto, una «mercedez», che non aveva mai posseduto. E' stato subito smascherato anche perché lo stavano ricercando da tempo.

«Strage» di auto in sosta. Due ladroncini, pochi attimi dopo aver rubato un camion, hanno imboccato un vicolo cieco, vicolo della Campanella a Trastevere; quello che sedeva alla guida, forse non molto esperto, ha tentato di fare retromarcia con il risultato di piombare addosso a sette auto ferme.

Camion piomba su sette auto ferme

Nuovo infortunio: gravissimo un edile

Ancora un infortunio sul lavoro: un edile, Domenico Castellucci, di 39 anni, di Ardena, è precipitato dal «ponte» di un cantiere in località Maccere rimanendo gravemente ferito. L'opera è stata rievocata con prognosi riservata all'ospedale civile di Velletri, dove gli sono state riscontrate fratture all'osso frontale e alle costole.

Il nostro lettore ricordarono che dopo l'abortito colpo di Stato e di Giuliano tutti i colonnelli scesero, i colonnelli hanno continuato a riconoscere il re come sovrano, sconsigliandogli tuttavia di mettere in Grecia. Pur riprendendo i ritratti della coppia reale in tutti gli uffici pubblici, hanno nominato un reggente, nella persona del generale Zolotarev, e hanno messo in atto un vasto piano di epurazione nell'esercito e nella pubblica amministrazione di tutti gli elementi fedeli alla corona.

Per gli Stati membri della NATO si è venuta a creare una strana «mercedez» delicata situazione, visto che i loro ambasciatori, come del resto tutti i rappresentanti diplomatici ad Atene, sono accreditati in un momento di grande incertezza politica. Il ministero degli Esteri di Atene, che si è visto costretto a rivedere il suo atteggiamento nei confronti della Grecia, non è riuscito a ottenere un rilancio di stretti rapporti da alleati, appoggiato dal governo militare di Atene. Un simile problema non si poteva non sorgere con la Grecia. Per gli Stati membri della NATO, per altri Paesi socialisti, i quali, pur condannando duramente il colpo di Stato, non avevano interrotto le loro relazioni diplomatiche ed economiche con la Grecia, né dopo il fallito colpo di Stato del 13 dicembre.

Alcune agenzie di informazioni, nei giorni in cui gli ambasciatori occidentali si sono recati al ministero degli Esteri di Atene, hanno interpretato come una ripresa di relazioni diplomatiche le visite, compiute per questioni di ordinaria amministrazione, da funzionari delle rappresentanze commerciali della Cecoslovacchia e dell'URSS. Il ministero greco ad Ad. Commercio.

LETTERE al giornale

Risposta ai lettori sulla relazione dell'URSS della Cecoslovacchia col governo di Atene

Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

Sono un compagno e chiedo a l'Unità se corrisponde a verità la notizia, che ho letto alcuni giorni fa su un giornale locale, secondo la quale l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia, insieme ad altri Paesi occidentali, hanno riconosciuto il governo d'Atene. Se questo è vero, vorrei sapere quale è la ragione di un simile riconoscimento. Attendendo un chiarimento, ringrazio e saluto ANTONIO SABATINI (Abbadia S.S. - Siena)

Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

I nostri lettori ricordarono che dopo l'abortito colpo di Stato e di Giuliano tutti i colonnelli scesero, i colonnelli hanno continuato a riconoscere il re come sovrano, sconsigliandogli tuttavia di mettere in Grecia. Pur riprendendo i ritratti della coppia reale in tutti gli uffici pubblici, hanno nominato un reggente, nella persona del generale Zolotarev, e hanno messo in atto un vasto piano di epurazione nell'esercito e nella pubblica amministrazione di tutti gli elementi fedeli alla corona.

Al Salone Margherita Lontano dal Vietnam



Da oggi al Salone Margherita un grande avvenimento cinematografico: «Lontano dal Vietnam», il film diretto da Jean Luc Godard, Alain Resnais, Claude Lelouch, Joris Ivens, Chris Marker, Agnes Varda, William Klein. Il film, presentato in anteprima ieri sera su iniziativa del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam, era stato vietato alla Mostra di Venezia. Ora viene presentato in edizione assolutamente integrale.

Terze visioni

ARS URBOR: Riposo all'URSS: Il ghetto di Londra, con G. Stille (VM 13) G. CASSIO: Riposo all'URSS: La vita sulla terrazza, con P. Newman (VM 16) S. DEI PICCOLI: Riposo all'URSS: La fuga di Marek, con il Pappà DR DELLE RONDI: Stato d'assedio, con R. Widmark DR DORIA: Operazione paura, con J. Reed Stuart DR ELDORADO: Joe Implacabile, con R. Van Nutter A FARGO: Missione Hidra, con E. Ruffo DR FOLGORE: Riposo all'URSS: Julie perché non vuoi? con J. Christie S A ODEON: Paradiso havaiiano, con L. De Luca

SCHERMI E RIBALTE

- CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
TEATRI
VARIETA'
CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 362.153)
ALFEDINA (Tel. 362.158)
ANTARES (Tel. 491.000)
ARISTON (Tel. 333.230)
AVANTI (Tel. 572.137)
BALDUINA (Tel. 347.592)
LEGGETE noi donne
ITALIA (Tel. 855.030)
MAESTRO (Tel. 786.086)
MAJESTIC (Tel. 674.908)
MAZZINI (Tel. 351.942)
METRO DRIVE IN (Tel. 60.50.128)
MEIROPOLITAN (I. 689.400)
MIGNON (Tel. 869.493)
MODERNO SALETTE (Tel. 460.285)
MONDIAL (Tel. 834.726)
NEW YORK (Tel. 780.271)
NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
OLIMPICO (Tel. 302.635)
PALAZZO (Tel. 362.153)
PARIS (Tel. 375.881)
PLAZA (Tel. 681.133)
QUATTRO FONTANE (Tel. 460.285)
REAL (Tel. 464.103)
RENA (Tel. 854.165)
RITZ (Tel. 857.481)
RIVOLI (Tel. 460.883)
ROYAL (Tel. 375.504)
SALONE MARGHERITA (Tel. 375.504)
SANTO (Tel. 451.581)
SARAJEVO (Tel. 362.153)
SMEALDO (Tel. 451.581)
SUPERCINEMA (Tel. 453.489)



Risposta ai lettori sulla relazione dell'URSS della Cecoslovacchia col governo di Atene

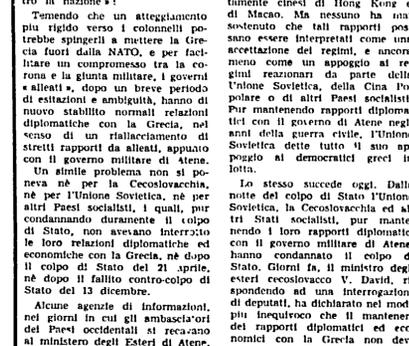
Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

Sono un compagno e chiedo a l'Unità se corrisponde a verità la notizia, che ho letto alcuni giorni fa su un giornale locale, secondo la quale l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia, insieme ad altri Paesi occidentali, hanno riconosciuto il governo d'Atene. Se questo è vero, vorrei sapere quale è la ragione di un simile riconoscimento. Attendendo un chiarimento, ringrazio e saluto ANTONIO SABATINI (Abbadia S.S. - Siena)

Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

I nostri lettori ricordarono che dopo l'abortito colpo di Stato e di Giuliano tutti i colonnelli scesero, i colonnelli hanno continuato a riconoscere il re come sovrano, sconsigliandogli tuttavia di mettere in Grecia. Pur riprendendo i ritratti della coppia reale in tutti gli uffici pubblici, hanno nominato un reggente, nella persona del generale Zolotarev, e hanno messo in atto un vasto piano di epurazione nell'esercito e nella pubblica amministrazione di tutti gli elementi fedeli alla corona.

Al Salone Margherita Lontano dal Vietnam



Da oggi al Salone Margherita un grande avvenimento cinematografico: «Lontano dal Vietnam», il film diretto da Jean Luc Godard, Alain Resnais, Claude Lelouch, Joris Ivens, Chris Marker, Agnes Varda, William Klein. Il film, presentato in anteprima ieri sera su iniziativa del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam, era stato vietato alla Mostra di Venezia. Ora viene presentato in edizione assolutamente integrale.

Terze visioni

ARS URBOR: Riposo all'URSS: Il ghetto di Londra, con G. Stille (VM 13) G. CASSIO: Riposo all'URSS: La vita sulla terrazza, con P. Newman (VM 16) S. DEI PICCOLI: Riposo all'URSS: La fuga di Marek, con il Pappà DR DELLE RONDI: Stato d'assedio, con R. Widmark DR DORIA: Operazione paura, con J. Reed Stuart DR ELDORADO: Joe Implacabile, con R. Van Nutter A FARGO: Missione Hidra, con E. Ruffo DR FOLGORE: Riposo all'URSS: Julie perché non vuoi? con J. Christie S A ODEON: Paradiso havaiiano, con L. De Luca

La verità processuale non sempre corrisponde alla verità vera

La legge Fortuna sul divorzio, come è noto, prevede diversi casi in cui dovrebbe essere applicata. Fra di essi c'è quello della separazione legale da almeno cinque anni in una separazione c'è sempre uno che ha avuto torto. Ebbene (e questa è la domanda che ritengo) ad invocare l'applicazione della legge è consentito ad entrambi i coniugi, indipendentemente dall'esito della sentenza per la separazione.



Risposta ai lettori sulla relazione dell'URSS della Cecoslovacchia col governo di Atene

Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

Sono un compagno e chiedo a l'Unità se corrisponde a verità la notizia, che ho letto alcuni giorni fa su un giornale locale, secondo la quale l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia, insieme ad altri Paesi occidentali, hanno riconosciuto il governo d'Atene. Se questo è vero, vorrei sapere quale è la ragione di un simile riconoscimento. Attendendo un chiarimento, ringrazio e saluto ANTONIO SABATINI (Abbadia S.S. - Siena)

Formali rapporti diplomatici ma dura condanna del regime

I nostri lettori ricordarono che dopo l'abortito colpo di Stato e di Giuliano tutti i colonnelli scesero, i colonnelli hanno continuato a riconoscere il re come sovrano, sconsigliandogli tuttavia di mettere in Grecia. Pur riprendendo i ritratti della coppia reale in tutti gli uffici pubblici, hanno nominato un reggente, nella persona del generale Zolotarev, e hanno messo in atto un vasto piano di epurazione nell'esercito e nella pubblica amministrazione di tutti gli elementi fedeli alla corona.

Al Salone Margherita Lontano dal Vietnam



Da oggi al Salone Margherita un grande avvenimento cinematografico: «Lontano dal Vietnam», il film diretto da Jean Luc Godard, Alain Resnais, Claude Lelouch, Joris Ivens, Chris Marker, Agnes Varda, William Klein. Il film, presentato in anteprima ieri sera su iniziativa del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam, era stato vietato alla Mostra di Venezia. Ora viene presentato in edizione assolutamente integrale.

Terze visioni

ARS URBOR: Riposo all'URSS: Il ghetto di Londra, con G. Stille (VM 13) G. CASSIO: Riposo all'URSS: La vita sulla terrazza, con P. Newman (VM 16) S. DEI PICCOLI: Riposo all'URSS: La fuga di Marek, con il Pappà DR DELLE RONDI: Stato d'assedio, con R. Widmark DR DORIA: Operazione paura, con J. Reed Stuart DR ELDORADO: Joe Implacabile, con R. Van Nutter A FARGO: Missione Hidra, con E. Ruffo DR FOLGORE: Riposo all'URSS: Julie perché non vuoi? con J. Christie S A ODEON: Paradiso havaiiano, con L. De Luca

La verità processuale non sempre corrisponde alla verità vera

La legge Fortuna sul divorzio, come è noto, prevede diversi casi in cui dovrebbe essere applicata. Fra di essi c'è quello della separazione legale da almeno cinque anni in una separazione c'è sempre uno che ha avuto torto. Ebbene (e questa è la domanda che ritengo) ad invocare l'applicazione della legge è consentito ad entrambi i coniugi, indipendentemente dall'esito della sentenza per la separazione.